

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	X
➤ minorati udito	x
➤ Psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	X
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	X
➤ Borderline cognitivo	X
➤ Altro	X
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	X
➤ Socio-economico	X
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	X
➤ Altro	x
Totali	12
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		x
Altro:		x

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	x
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	x
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS (centro territoriale di supporto) e CTI (centro territoriale per l'inclusione).	si
	Altro:	x
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	no

	sensoriali...)				
	Altro:				x
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

L'I.C. Corrado Alvaro di Petronà intende perseguire i seguenti obiettivi strategici per l'inclusione degli alunni con disabilità e disagio:

- accrescere la cultura dell'inclusione tra il personale docente e ATA, le famiglie, gli Enti Locali ecc.
- accrescere le competenze professionali del personale docente attraverso corsi di formazione organizzati dalla scuola o da enti esterni;
- rendere maggiormente partecipi i genitori nei processi di inclusione;
- predisporre progetti educativo- didattici tesi a soddisfare il bisogno di attenzione e cura per gli alunni con BES a garanzia dell'inclusione degli stessi.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico promuove la cultura dell'inclusione anche attraverso pratiche organizzative adeguate che coinvolgono: Ufficio di segreteria; Collegio dei Docenti; Referente BES; Educatori professionali; Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione; GIO; GLI.

L'Ufficio di segreteria/servizi per gli alunni ha il compito di :

1. acquisire e custodire la documentazione relativa agli alunni BES;
2. sostenere le famiglie nel percorso burocratico/amministrativo per l'individuazione della disabilità o di altro bisogno educativo speciale;

Il Collegio dei Docenti, in riferimento agli alunni con BES, ha il compito di:

1. individuare gli obiettivi pedagogici, didattici e docimologici per la totalità degli alunni ;
2. provvedere alla stesura di un POF che rispetti e rispecchi il bisogno di inclusione ;
3. pianificare percorsi di formazione per docenti e genitori tesi a migliorare l'inclusione scolastica degli alunni ;
4. deliberare il PAI nel mese di giugno, previa predisposizione del GLI, e predisporre strategie di monitoraggio e verifica dello stesso.

Il Referente BES ha il compito di:

1. curare la documentazione degli alunni;
2. curare la stesura di PEI e PDP;
3. curare i rapporti con gli Enti Locali, le famiglie , l'ASP e il CTS;
4. predisporre la documentazione utile alla convocazione del GIO e alla richiesta dei rapporti di sostegno;
5. coordinare la stesura del PAI.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha il compito di:

1. elaborare il PAI;
2. predisporre i materiali funzionali alla rilevazione dei bisogni educativi speciali;
3. supportare i docenti sulle strategie metodologiche da utilizzare nella gestione dell'alunno con BES.

Il GIO ha il compito di :

1. elaborare e approvare il PEI;
2. verificare periodicamente la validità del PEI e la sua ricaduta nella realizzazione del progetto di vita

dell'alunno;

3. affrontare e discutere con la famiglia le problematiche che investono l'alunno diversamente abile.

I Consigli di Classe, Intersezione e Interclasse hanno il compito di:

1. rilevare la presenza di alunni portatori di BES;
2. curare la relazione con la famiglia degli alunni con BES;
3. curare la verbalizzazione del percorso che conduce alla individuazione dell'alunno con BES;
4. redigere i PDP attraverso la modulistica messa a disposizione dalla Scuola;
5. partecipare alla stesura del PEI;
6. adottare una valutazione finalizzata all'inclusione, che funga da elemento di stimolo per la crescita cognitiva, psico-affettiva e sociale dell'alunno;

Gli Educatori hanno il compito di:

1. favorire l'autonomia scolastica e sociale degli alunni;
2. supportare i docenti e le famiglie nella realizzazione del progetto di vita predisposto per l'alunno con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- E' previsto uno specifico corso all'uso della LIM come strumento di inclusione.
- Partecipazione ai corsi di aggiornamento proposti dall' Ambito territoriale 1

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I docenti

- considerano la valutazione dell'alunno come momento di elevazione del sentimento di autoefficacia, mai come elemento insindacabile e punitivo;
- valutano gli apprendimenti in modo coerente con gli obiettivi esplicitati nei PEI e nei PDP e ne rilevano criticamente gli eventuali momenti di arresto o regressione del processo di apprendimento allo scopo di superarli e dargli un nuovo impulso;
- stimolano alla riflessione metacognitiva e all'autovalutazione degli apprendimenti, nella consapevolezza che queste strategie promuovono un reale processo di crescita cognitiva ed emotivo-affettiva;
- elaborano tipologie di prove consone alle competenze degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti di sostegno, contitolari della classe in cui operano:

- predispongono un piano di intervento didattico globale calibrato sui bisogni e sulle capacità degli alunni;
- curano i rapporti con le famiglie;
- collaborano con i docenti curricolari per la stesura della progettazione educativo- didattica e ne verificano gli esiti in itinere attraverso la somministrazione di prove calibrate ;
- facilitano la partecipazione degli alunni a tutte le attività previste nel POF.

Gli educatori/assistenti:

- predispongono interventi tesi al miglioramento dell'autonomia personale e sociale dell'alunno con BES;
- contrastano i comportamenti- problema manifestati, eventualmente, dagli alunni.

Gli interventi didattici si svolgono in aula, solo in casi eccezionali, deliberati dal GIO, è possibile lavorare con gli alunni nella sala multimediale per realizzare un intervento individualizzato anche attraverso il supporto delle tecnologie (Lim, computer...)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il punto di riferimento della Scuola è costituito dagli operatori dell'ASP territoriale e dal CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia costituisce la prima e più importante agenzia educativa . Non ci sono dubbi sul fatto che la positiva relazione scuola/famiglia sia fondamentale per il benessere del bambino e la realizzazione del suo personale progetto di vita, pertanto :

- la comunicazione istituzionale sarà puntuale;
- gli incontri saranno calendarizzati ma si potrà derogare da quanto previsto per consentire l'ascolto e il soddisfacimento di bisogni emergenti;
- le famiglie saranno coinvolte nella stesura di PEI e PDP e nei processi di verifica e valutazione dei risultati conseguiti dall'azione educativo-didattica messa in atto dalla scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La progettazione dei PEI e dei PDP sarà coerente con il curriculum verticale d'Istituto e le UDA improntate alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012, ma anche alla progettazione extracurricolare prevista nel PTOF.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse umane degli interventi educativo- didattici da realizzare sugli alunni portatori di BES sono i docenti di sostegno e gli educatori professionali.

Le ormai esigue risorse finanziarie destinate agli alunni con BES potranno essere incrementate attraverso il ricorso ai fondi comunitari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La Scuola intende accedere a tutte le fonti di finanziamento possibili per la realizzazione del PAI, in particolare:

1. fondi PON FSE;
2. fondi regionali per il diritto allo studio;
3. fondi per aree a rischio (art. 9 CCNL 2007).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sarà realizzato un protocollo di accoglienza per gli alunni che passano da un ordine all'altro di scuola. Esso prevede:

- incontri scuola /famiglia prima dell'avvio delle attività didattiche;
- esplicitazione dei bisogni dell'alunno ai docenti che accolgono l'alunno nel nuovo ordine di scuola da parte dei docenti dell'ordine di scuola in uscita e dei genitori;
- azioni di accompagnamento al nuovo docente di sostegno che accoglie il bambino nei primi giorni di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06 giugno 2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2019